



CAESIANA

RIVISTA ITALIANA DI ORCHIDOLOGIA
ITALIAN JOURNAL OF ORCHIDOLOGY

ANNO 1993

QUADERNO 1



Stanhopea nigrovioletacea egli li considera sinomini di *Stanhopea tigrina*. A DODSON però era sfuggito che *Maxillaria lyncaea* Lindley, il basionimo di *Stanhopea lyncaea* di DON era basato sull'illustrazione di HERNANDEZ del 1628 in accordo con le indicazioni dello stesso LINDLEY. Altrimenti avrebbe certamente realizzato che anche il basionimo di *Stanhopea hernandezii*, *Anguloa hernandezii* si basava sulla stessa raffigurazione e avrebbe concluso giustamente, che *Stanhopea lyncaea* indicava la stessa specie, e che di conseguenza, il basionimo più antico doveva essere quello valido. Tuttavia DODSON, nel 1975, ha corretto la sua opinione, ma ovviamente anche lui aveva visto soltanto la seconda edizione del "Rerum Medicarum Nova Hispaniae Thesaurus" di HERNANDEZ, dato che nomina una illustrazione del 1661, sicuramente non corretta in ogni caso.

Struttura tassonomica

Riassumendo si ha il seguente quadro della situazione tassonomica attorno a *Stanhopea hernandezii* (Tab 3).

Letteratura (selezione)-Literature (selection)

- BATEMAN, J. Orchidaceae of Mexico and Guatemala 1842:1
 BAXTER, W.H. Loudon's Hortus Britannicus Suppl.II, 1850:643
 BECHTEL, H., P. CRIBB & E.LAUNERT Orchideenatlas 1980:436
 DAY, J. Scrap Books (unpubl.) 29.6.1867 & 18.7.1886
 DODSON, C.H. American Orchid Society Bulletin **32**:115.1963
 DODSON, C.H. Selbyana **1**:48.1975
 DODSON, C.H. & G.P.FRYMIRE Annals of the Missouri Botanical Garden **48**:137.1961
 DON, P.N. *Hortus Cantabrigiensis* Ed. **1**, 13 : 608 & 721, 1845
 GARCIA, P. Orquidea (Mex.) **8**: 59.1981
 HAGSATER, E. Orquidea (Mex.) **2**:57.1972
 HERNANDEZ, F. *Rerum Medicarum Nova Hispaniae Thesaurus* Ed **1**, 1628:166 & Ed **2**, 1651:166

that, therefore, the older basionym had to be the valid. Nevertheless, DODSON corrected his opinion in 1975, but obviously he had only seen the second edition of "Rerum Medicarum Nova Hispaniae Thesaurus" by Hernandez since he quotes an illustration from 1661, which is doubly wrong in any event.

Taxonomic structure

To sum it all up, it can be said that the following picture of the taxonomic situation around *Stanhopea hernandezii* presents itself (Tab. 3)

Rudolf Jenny Moosweg 9, 3112 ALLMENDINGEN Switzerland

Translated into English by Charles F. Oertel

Translated into Italian by Henrike Berg Panà

- JENNY, R. DieOrchidee **39**:62.1988
 KENNEDY, G.C.: Orchid Digest **39**:178.1975
 KNOWLES,G. & F.WESTCOTT Floral Cabinet **3**:121.1839
 KUNTH, G.C. Synopsis Plantae Aequinoctialium **1**: 332.1822
 LINDLEY, J. Genera and Species of Orchidaceous Plants 1832:151
 LINDLEY, J. Sertum Orchidaceum 1838:1
 McVAUGH, R. Flora Novogalicia **16**:342.1985
 PLANCHON, J. Hortus Donatensis 1858:215
 REICHENBACH, H.G. fil. Walpers Annales Botanices Systematicae **6**: 586.1861
 REICHENBACH, H.G. fil. Xenia Orchidacea **1**:119.1858
 SCHLECHTER, R. Beihefte Botanisches Centralblatt **36**:490.1918
 TEUSCHER, H. American Orchid Society Bulletin **34**:522.1965
 WILLIAMS, L.O. Ceiba **2**:244.1951

Marco Giardini

Orchidaceae del bosco di Gattaceca e aree adiacenti (Italia centrale) Orchidaceae from the Gattaceca wood and surroundings (Central Italy)

Riassunto: Vengono illustrati i risultati di una indagine sulla flora orchidologica del bosco di Gattaceca (Monti Cornicolani), a circa 30 Km a nord-est di Roma. Le entità censite sono 25, alcune delle quali segnalate per la prima volta nella zona. Tra queste *Ophrys ciliata* Biv., specie rarissima nell'Italia centrale.

Summary: The orchidological flora of the Gattaceca wood (Cornicolani Mountains) near Rome was examined. 25 taxa were found, several of which never recorded before for the region. Besides, some very rare taxa, among which *Ophrys ciliata* Biv., were pointed out.

In una precedente pubblicazione (GIARDINI, 1987) sono state descritte le orchidee spontanee di una piccola area della regione cornicolana (Grotte Cerqueta, S.Angelo Romano); in questa sede si forniscono alcune informazioni sulle Orchidaceae rinvenute nel corso delle ricerche effettuate negli ultimi

In a previous paper (GIARDINI, 1987) the native orchids from a restricted area of the Cornicolani Mountains (Grotte Cerqueta, S. Angelo Romano) were described. On this occasion, information is given about the Orchidaceae found during the last few years in the Gattaceca wood. This is the largest



Ophrys holoserica x *O. tenthredinifera* (Photo M. Giardini).

anni nel bosco di Gattaceca. Si tratta dell'area boscata più vasta dei Monti Cornicolani, uno dei lembi maggiormente rappresentativi della vegetazione che rivestiva completamente, fino a qualche secolo fa, la regione compresa tra i Colli Albani, il Tevere ed il preappennino laziale. L'area in questione ha una estensione di circa 420 ha divisi tra i territori comunali di Mentana, Monterotondo e S. Angelo Romano. Studi sulla flora e la vegetazione di Gattaceca sono tuttora in corso: a grandi linee, comunque, la vegetazione arborea risulta formata da varie specie di *Quercus*, per lo più *Q. cerris* L. (ma è presente tra le altre anche *Q. frainetto* Ten.), con *Carpinus orientalis* Miller, *Ostrya carpinifolia* Scop., *Fraxinus ornus* L., *Acer campestre* L., *Sorbus torminalis* (L.) Crantz, *S. domestica* L., con *Pistacia terebinthus* L., *Phillyrea latifolia* L., *Cercis siliquastrum* L., *Styrax officinalis* L. nei punti un po' più aperti e associati. Quest'ultima specie, della quale è stato già detto in altre sedi (MONTELUCCI, 1946, 1972), è presente per lo più ai confini orientali del bosco, verso la parte centrale dell'area cornicolana. Nel ricchissimo sottobosco sono abbondanti *Prunus spinosa* L., *Ruscus aculeatus* L., *Crataegus* sp., *Smilax aspera* L., *Rubia peregrina* L., *Rosa* spp., *Hedera helix* L., *Ligustrum vulgare* L., *Rubus* spp., *Asparagus acutifolius* L., *Cyclamen hederifolium* Aiton e *C. repandum* Sibth.



Ophrys ciliata Biv. (Photo M. Giardini).

wooded area of the Cornicolani Mountains, one of the most representative sections of the vegetation which, until some hundreds of years ago, completely covered the region between the Alban Hills, the Tiber and the Pre-Apennines of Lazio. The studied area has an extent of approx. 420 ha, shared between the communes of Mentana, Monterotondo and S. Angelo Romano. Studies on the flora and vegetation of Gattaceca are still in progress; the arboreal vegetation contains various species of *Quercus*, mainly *Quercus cerris* L. (but *Quercus frainetto* Ten. is also present), *Carpinus orientalis* Miller, *Ostrya carpinifolia* Scop., *Fraxinus ornus* L., *Acer campestre* L., *Sorbus torminalis* (L.) Crantz and *Sorbus domestica* L.; *Pistacia terebinthus* L., *Phillyrea latifolia* L., *Cercis siliquastrum* L., *Styrax officinalis* L. grow where the wood is a little more open. This last species, mentioned by other authors before (MONTELUCCI, 1946, 1972) is mostly found at the eastern margins of the wood towards the centre of the Cornicolani Mountains. In the rich underwood there are frequent *Prunus spinosa* L., *Ruscus aculeatus* L., *Crataegus* sp., *Smilax aspera* L., *Rubia peregrina* L., *Rosa* spp., *Hedera helix* L., *Ligustrum vulgare* L., *Rubus* spp., *Asparagus acutifolius* L., *Cyclamen hederifolium* Aiton and *Cyclamen repandum* Sibth. et Sm., *Anemone* apen-

et Sm., *Anemone apennina* L., *Viola* sp., *Crocus biflorus* Miller, *Ajuga reptans* L., *Vinca minor* L., *Buglossoides purpureo-coerulea* (L.) I. M. Johnston. Nell'area è anche presente *Biarum tenuifolium* (L.) Schott, specie protetta nel Lazio insieme a *Styrax officinalis* L. (L. R. n° 61 - 19/9/1974).

Il bosco di Gattaceca si sviluppa pressoché esclusivamente su "Calcare Massiccio" dell'Hettangiano-Sinemuriano (Lias inferiore), sul quale il carsismo ha lavorato intensamente dando luogo a numerose cavità di vario genere, la più nota delle quali è certamente il cosiddetto "Pozzo del Merro", in comune di S. Angelo Romano (loc. La Selva). Si tratta di una enorme voragine a pareti quasi verticali che ospita un minuscolo ma profondo lago dalle acque limpiddissime completamente ricoperte da *Lemna minor* L. Le pareti della cavità (una dolina di crollo) sono fittamente rivestite da una rigogliosa vegetazione costituita per lo più da elementi sempreverdi mediterranei, *Quercus ilex* L. in particolare, con *Viburnum tinus* L., *Smilax aspera* L., *Phillyrea latifolia* L. ed inoltre *Carpinus orientalis* Miller, *Crataegus* sp. ecc. Sui bordi troviamo invece abbondanti *Spartium junceum* L., *Pyrus amygdaliformis* Vill., *Pistacia terebinthus* L., *Styrax officinalis* L., *Rubus* sp., *Quercus pubescens* Willd.

Si tratta nel complesso di un'area molto interessante dal punto di vista naturalistico per la sua vegetazione, le sue manifestazioni carsiche e la sua fauna, anch'essa ricca ed interessante, con diverse specie protette dall'attuale legislazione.

Risultati

Anche dal punto di vista orchidologico il bosco di Gattaceca ha rivelato una considerevole ricchezza. In due sole stagioni, infatti, vi sono state rinvenute 22 specie di orchidee (pari a circa 1/3 di quelle attualmente note per il Lazio), due ibridi ed alcune sottospecie e varietà. Mi è stato inoltre segnalato il rinvenimento di entità ibridogene problematiche (BORTOLOZZO, com. pers.) che saranno studiate più dettagliatamente nei prossimi anni, nel corso dei quali le ricerche sulle orchidee di Gattaceca saranno ulteriormente approfondite. Il numero delle entità presenti nel bosco è pertanto sicuramente destinato ad aumentare.

Le specie fino ad ora rinvenute sono:

Aceras anthropophorum (L.) Aiton fil.
Anacamptis pyramidalis (L.) L. C. M. Richard
Himantoglossum adriaticum H. Baumann
Neottia nidus-avis (L.) L. C. M. Richard
Ophrys apifera Hudson
Ophrys bertolonii Moretti
Ophrys crabronifera Mauri
Ophrys holoserica (Burm. fil.) W. Greuter
Ophrys incubacea Bianca
Ophrys sphegodes Mill.
Ophrys tyrrhena Götz et Reinhard

nina L., *Viola* sp., *Crocus biflorus* Miller, *Ajuga reptans* L., *Vinca minor* L. and *Buglossoides purpureo-coerulea* (L.) I. M. Johnston. *Biarum tenuifolium* (L.) Schott, a species protected in Lazio together with *Styrax officinalis* L. (L. R. n° 61- 19/9/1974), is also present.

The Gattaceca wood grows almost exclusively on "Calcare Massiccio" Fm. of Hettangian-Sinemurian age (Early Lias), where intensely active karstic processes have produced many cavities, the most famous of which is the so-called "Pozzo del Merro", near S. Angelo Romano. This is a wide chasm with almost vertical walls, containing a very small but deep lake with extremely transparent water completely covered by *Lemna minor* L. The walls of the cavity (a collapsed dolina) are densely covered by a lush vegetation mostly formed by evergreen Mediterranean elements, such as *Quercus ilex* L., *Viburnum tinus* L., *Smilax aspera* L., *Phillyrea latifolia* L., and moreover *Carpinus orientalis* Miller and *Crataegus* sp. Along the cavity rim frequent *Spartium junceum* L., *Pyrus amygdaliformis* Vill., *Pistacia terebinthus* L., *Styrax officinalis* L., *Rubus* sp., *Quercus pubescens* Willd. are found.

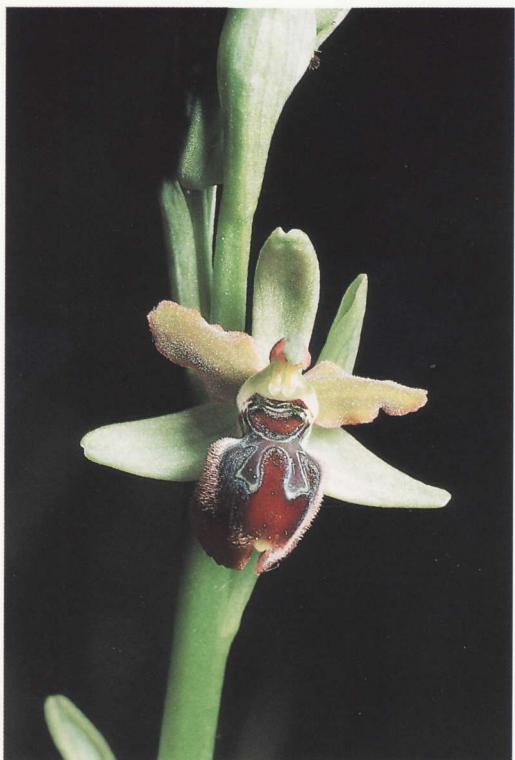
On the whole, this is a very interesting area from the naturalistic point of view for its vegetation, its karstic landscape and its fauna, the last being also rich and interesting, with many species now protected by law.

Results

From the orchidological point of view, the Gattaceca wood proves considerably rich. In fact, in only two seasons, 22 species of orchids (corresponding to about 1/3 of the total for Lazio), two hybrids and some subspecies and varieties have been found. Besides, the discovery of problematic hybridogenous elements, to be studied in more detail during the next few years, has been pointed out (BORTOLOZZO, pers. comm.). The number of entities of the Gattaceca wood is therefore expected to increase.

So far, the following species have been identified:

Aceras anthropophorum (L.) Aiton fil.
Anacamptis pyramidalis (L.) L. C. M. Richard
Himantoglossum adriaticum H. Baumann
Neottia nidus-avis (L.) L. C. M. Richard
Ophrys apifera Hudson
Ophrys bertolonii Moretti
Ophrys crabronifera Mauri
Ophrys holoserica (Burm. fil.) W. Greuter
Ophrys incubacea Bianca
Ophrys sphegodes Mill.
Ophrys tyrrhena Götz et Reinhard
Orchis coriophora L.
Orchis italica Poiret
Orchis morio L.
Orchis papilionacea L.
Orchis provincialis Balbis



Ophrys sphegodes Mill. appartenente ai popolamenti descritti nel testo caratterizzati da fioritura tardiva, aspetto esile e piccole dimensioni del labello. *Ophrys sphegodes* Mill. belonging to the late flowering populations (cfr. text) with slender aspect and small size of the labellum (Photo R. Bortolozzo).

Orchis coriophora L.
Orchis italica Poiret
Orchis morio L.
Orchis papilionacea L.
Orchis provincialis Balbis
Orchis purpurea Hudson
Orchis tridentata Scop.
Platanthera bifolia (L.) L. C. M. Richard
Serapias cordigera L.
Serapias vomeracea (Burm. fil.) Briq.
Spiranthes spiralis (L.) Chevall.

Tra le specie sopra elencate *Aceras antropophorum*, *Neottia nidus-avis* e *Serapias cordigera*, tutte comuni nel Lazio (ROSSI & BASSANI, 1985), non erano state precedentemente segnalate per i Cornicolani, mentre *Himantoglossum adriaticum* (sub *H. hircinum* Spr.) era stato trovato da MONTELUCCI, 1941 nei boschi tra S. Angelo Romano e Palombara Sabina.

Altre entità nuove per la regione cornicolana sono *Ophrys apifera* var. *bicolor* (Naegeli) E. Nelson e gli ibridi *O. bertolonii* x *O. holoserica* e *O. bertolonii* x *O. sphegodes*, quest'ultimo noto fino ad oggi in una



O. bertolonii x *O. holoserica* (Photo R. Bortolozzo).

Orchis purpurea Hudson
Orchis tridentata Scop.
Platanthera bifolia (L.) L. C. M. Richard
Serapias cordigera L.
Serapias vomeracea (Burm. fil.) Briq.
Spiranthes spiralis (L.) Chevall.

Among the listed species, *Aceras antropophorum*, *Neottia nidus-avis* and *Serapias cordigera*, all frequent in Lazio (ROSSI & BASSANI, 1985), have never been mentioned in this area before, while *Himantoglossum adriaticum* (sub *H. hircinum* Spr.) was found by MONTELUCCI, 1941 in the woods between S. Angelo Romano and Palombara Sabina.

Other new elements for the Cornicolani Mountains are *Ophrys apifera* var. *bicolor* and the hybrids *Ophrys bertolonii* x *Ophrys holoserica* and *Ophrys bertolonii* x *Ophrys sphegodes*, the last known in only one locality of Lazio (LIUTI, 1989).

At Gattaceca, some late-flowering populations of *Ophrys* have been observed; they belong to the

sola località laziale (LIUTI, 1989).

A Gattaceca sono stati osservati anche alcuni popolamenti di *Ophrys* a fioritura piuttosto tardiva appartenenti al complesso ciclo di *Ophrys sphegodes* s.l., attualmente oggetto di ampie discussioni (cfr. ROSSI et alii, 1990); la loro fioritura inizia esattamente alla fine di quella della forma tipica e va dai primi di maggio a metà giugno. Alcuni esemplari appartenenti a tali popolamenti potrebbero essere attribuiti per le caratteristiche del fiore a *O. sphegodes* subsp. *garganica* E. Nelson, considerata da vari Autori (BAUMANN & KÜNKELE, 1986; DEL PRETE, 1984) addirittura una buona specie; molti potrebbero invece essere riferiti a *O. sphegodes* subsp. *litigiosa* (E. G. Cam.) Becherer (GIARDINI, 1987). Popolamenti di tali orchidee sono stati rinvenuti anche in altre località del territorio cornicolano (S. Angelo Romano, poco lontano dal centro abitato e in località "I Collacchi"; Colle Amato; Il Colle). Tra questi popolamenti a fioritura tardiva ve ne sono alcuni caratterizzati da esemplari con fiori molto piccoli frequentemente bordati di giallo. Le piante in questione hanno un aspetto esile, alte fino a 60 cm; i fiori, solitamente da 3 a 7 (ma anche fino a 11), sono disposti in una infiorescenza lassa, hanno sepali di colore verde chiaro, ad apice ottuso o arrotondato e petali lunghi 2/3 - 3/4 dei sepali, di colore verde più scuro dei sepali, tendente talvolta al brunastro, lineari lanceolati, ottusi o troncati all'apice, in alcuni casi piuttosto larghi, normalmente con margini più o meno ondulati; il labello è più o meno convesso, intero o raramente trilobo, di dimensioni variabili, generalmente abbastanza piccolo, in alcuni casi piccolissimo (fino a 6 x 5 mm), di colore brunastro bordato di giallo (o più raramente di bruno rossiccio) in maniera più o meno estesa, con gibbosità basali e apicolo assenti o appena visibili; il disegno del labello è riconducibile ad una H più o meno regolare a volte bordata di bianco.

Conclusioni

La flora orchidologica della regione cornicolana appare dunque, nel suo complesso, piuttosto consistente ed interessante. Se alle entità segnalate in questa sede, infatti, si sommano quelle rinvenute a Grotte Cerqueta (GIARDINI, 1987), quelle trovate fino ad oggi a Poggio Cesi (GIARDINI, in corso di pubblicazione), e a queste si aggiunge *Cephalantera longifolia* (L.) Fritsch, segnalata da ROSSI et alii (1982), il numero delle Orchidaceae dell'area supera già le 35 entità. In realtà, il loro numero è ancora maggiore: osservazioni personali inedite permettono di sommare alla flora anche *Orchis simia* Lam., *Orchis laxiflora* Lam., gli ibridi *Ophrys apifera* x *Ophrys holoserica* e *Ophrys tenthredinifera* x *Ophrys holoserica*, *Ophrys ciliata* Biv. Queste tre ultime entità rivestono un interesse particolare: il primo ibrido è stato infatti rinvenuto nel Lazio rarissime volte, mentre il secondo non era

complex cycle of *Ophrys sphegodes* s.l., a subject of animated discussion (cfr. ROSSI et alii, 1990). Their blossoming (beginning of May - end of June) starts exactly when the typical form stops. On the basis of the characteristics of their flowers, some specimens of these populations may be referred to *Ophrys sphegodes* subsp. *garganica* E. Nelson, considered a true species by some Authors (BAUMANN & KÜNKELE, 1986; DEL PRETE, 1984); many other specimens may be referred to *Ophrys sphegodes* subsp. *litigiosa* (E. G. Cam.) Becherer (GIARDINI, 1987). Populations of these orchids have been found also in other sites of the Cornicolani Mountains (S. Angelo Romano, not far from the centre and in the locality "I Collacchi"; Colle Amato; Il Colle). Some late-flowering populations are characterized by specimens with tiny flowers, frequently yellow edged. The plants under consideration, up to 60 cm high, have a slender aspect; their flowers, mostly 3 to 7 (but also up to 11), are distributed in sparse inflorescence, have light-green sepals, blunt or rounded on top; the petals, 2/3 to 3/4 as long as the sepals, are linear lanceolate, blunt or truncated on top, in some cases somewhat large, normally with more or less undulating edges; the colour of the petals is a darker green than the sepals, sometimes brownish; the labellum is more or less convex, entire or rarely three-lobed, variably sized, generally quite small, sometimes very small (even 6 x 5 mm), with basal humps and apical appendage absent or hardly visible; the labellum has more or less wide brownish yellow (more rarely reddish brown) edges; the labellum design is a more or less regular H shape, sometimes white edged.

Conclusions

The orchidological flora of the Cornicolani Mountains is on the whole rich and interesting. The number of orchids in the area exceeds 35 entities, considering the taxa mentioned in this paper, the ones recovered at Grotte Cerqueta (GIARDINI, 1987), the ones of Poggio Cesi (GIARDINI, in preparation) and *Cephalanthera longifolia* (L.) Fritsch, quoted by ROSSI et alii (1982). Actually, the number is even greater: on the basis of unpublished personal observations, also *Orchis simia* Lam., *Orchis laxiflora* Lam., the hybrids *Ophrys apifera* x *Ophrys holoserica* and *Ophrys tenthredinifera* x *Ophrys holoserica*, and *Ophrys ciliata* Biv. are to be added to the orchidological flora of the Cornicolani Mountains. The last three entities are of particular interest: the first hybrid has been found only very rarely in Lazio, the second hybrid has never been recorded before and *Ophrys ciliata* is one of the rarest species in Central Italy, so far mentioned in only six localities of Lazio, in half of which it is not found any more.

Thus, the Cornicolani Mountains confirm their high naturalistic importance, and the need must be stressed of protecting at least the last residual strips of

ancora stato segnalato in questa regione; *O. ciliata* infine è una delle specie più rare dell'Italia centrale, segnalata fino ad oggi nel Lazio in sei località nella metà delle quali risulta però scomparsa.

I Cornicolani confermano dunque il loro elevato interesse naturalistico, e non si può che ribadire la necessità di proteggere almeno i residui lembi di bosco presenti nell'area, sempre più minacciati ma sempre più preziosi.

Marco Giardini Viale A. Marinucci, 16 00010 S.ANGELO ROMANO (ROMA).

Letteratura (Literature)

- BAUMANN H. & KÜNKELE S. : Die Gattung *Ophrys* L. Eine taxonomische Übersicht. Mitt. Bl. Arbeitskr. Heim. Orch. Baden-Württ., **18** (3) : 305-688, 1986.
DEL PRETE C. : The genus *Ophrys* L. (*Orchidaceae*) in Italy: check-list of the species, subspecies and hybrids. Webbia, **37**: 247-255, 1984.
GIARDINI M. : *Orchidaceae* dei Monti Cornicolani. Orchis, **49** : 158-161, 1987.
GIARDINI M. : Note botaniche su Poggio Cesi (Monti Cornicolani, Roma). In press.
LIUTI A. : Orchidee spontanee: un'area di particolare interesse nei pressi di Roma. Orchis, **61** : 50-52, 1989.
MONTELUCCI G. : La vegetazione dei dintorni di Guidonia. In: Carella V., Note geologiche e storiche sul territorio cornicolano. Min. Aeron., Stabilim. Fotomecc., Roma, 1941.

woods in the area, more and more threatened but more and more precious.

Acknowledgements

The author wishes to thank Mr. Roberto Bortolozzo for kindly supplying the photographs and contributing to the field work, and Prof. Walter Rossi for useful suggestions and comments on this paper.

Ringraziamenti

Si ringraziano il Sig. Roberto Bortolozzo per le foto gentilmente fornite e la collaborazione prestata nel corso delle ricerche di campagna, ed il Prof. Walter Rossi per gli utili suggerimenti nella stesura del presente articolo.

MONTELUCCI G. : Investigazioni botaniche nel Lazio: Lo *Styrax officinalis* nei dintorni di Tivoli. Nuovo Giorn. Bot. Ital., n. s., **53**: 230-268, 1946.

MONTELUCCI G. : Considerazioni sul componente orientale nelle foreste della penisola. Ann. Accad. Ital. Sci. Forest., **21**: 121-169, 1972.

ROSSI W., IPPOLITI S., DEL GALLO M. & IPPOLITI G. : *Orchidaceae* della Sabina meridionale. Rend. Accad. Naz. Lincei, Cl. Sci. Fis. Mat. Nat., **73** (1-4): 43-63, 1982.

ROSSI W. & BASSANI P. : Orchidee spontanee del Lazio. Regione Lazio, Roma, 1985.

ROSSI W., MINUTILLO F., LEONE M. & MORALDO B. : *Orchidaceae* nel Lazio meridionale. Quad. Accad. Naz. Lincei, **264**: 293-317, 1990.

Olaf Grub

Gli ibridi di *Paphiopedilum armeniacum* The hybrids of *Paphiopedilum armeniacum*

Nel 1979 ZHANG scoprì *Paphiopedilum armeniacum* lungo le sponde del Bei-jang e del Liu-jang nel Nordovest dello Yunnan in Cina. Nel 1982 fu descritto da S.C.CHEN e F.Y.LIU in 'Acta Botanica Yunnanica'. Inspiegabilmente in questa descrizione i fiori venivano definiti color albicocca ('floribus armeniacis' = con fiori color albicocca). Probabilmente l'indicazione di questo colore si basava sul materiale d'erbario a disposizione. Il nome cinese infatti per questo *Paphiopedilum* è 'Hsin Wang Don Lan', la pianella d'oro.

La scoperta di questo *Paphiopedilum* ha dovuto attendere così tanti anni, perché cresce in una regione, che a causa della vicinanza con la frontiera era completamente chiusa per gli stranieri, e quasi impossibile da raggiungere anche per i botanici cinesi.

Paph. armeniacum è stata la prima delle nuove specie cinesi di *Paphiopedilum*, che fu esportata illegalmente dalla Cina e che rapidamente fu ovunque in commercio. Il suo luminoso colore giallo fece di questa specie una grande attrazione. *Paph. concolor*, *Paph. godefroyae*, *Paph. primulinum* e *Paph. druryi*, le altre quattro specie di colore giallo infatti hanno un

In 1979 ZHANG found the *Paphiopedilum armeniacum* along the edge of the Bei-jang and Liu-jang, at the northwest side of Yunnan, in China. In 1982 it was described by S.C. CHEN and F.Y. LIU in the 'Acta Botanica Yunnanica'. Is unexplainable, that in this description the flowers' colour was defined apricot ('floribus armeniacis' = apricot colour flowers). Probably, the description of this colour was based on the herbarium's material available. As a matter of fact, the chinese name of this *Paphiopedilum* is 'Hsin Wang Don Lan', meaning the golden slipper.

The discovery of this *Paphiopedilum* had to wait too many years, where it grows, because of its closeness to the chinese border, was closed to foreigners, and almost impossible to reach by the chinese botanics.

The *Paph. armeniacum* was the first of the new chinese species of *Paphiopedilum*, to leave illegally China and to be sold everywhere. Its bright yellow colour made this species a great attraction. *Paph. concolor*, *Paph. godefroyae*, *Paph. primulinum* and *Paph. druryi*, the other four yellow species, have a toned down colour. The intensity of the *Paph. armeniacum*'s colour seems to open a new way for the